Calcio Conegliano 1907

Main Sponsor:

Alfieri
AUTONOLEGGIO

Sponsor:

Celotto group

agcm
stampa di cataloghi fotografici
di qualità
www.agcm.biz
0434 610558

imprint
stampa offset e digitale
di manuali tecnici
www.agcm.biz
0434 610558

★★★★
Ca'delPoggio 25
dove il Prosecco incontra il Mare
Ristorante & Resort

Convenzioni:

MARUSIA
POLIAMBULATORIO
FISIOTERAPIA
MEDICINA DELLO SPORT

SPONDILOSLAB
centro medico & fisioterapia

Studio del Sorriso
CENTRO DENTALE
Dott. Francesco Fabris

CALCIO CONEGLIANO 1907

SCUOLA CALCIO ÉLITE - SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

FARE “RETE” INSIEME

La storica società del Calcio Conegliano 1907, nata appunto nel 1907, ha un’ambiziosa e delicatissima mission, che a partire dalla stagione 2019-2020 vuole unire lo sport, le famiglie, il saper rispettare le regole e l’imparare a vincere e perdere insieme, con i ragazzi sul campo e con i familiari sugli spalti.

Lo stadio pieno sarà il simbolo stesso della squadra, in quanto i giocatori vengono sostenuti nelle vittorie, ma anche nelle sconfitte e il senso di appartenenza viene così amplificato.

Riempire gli spalti dello stadio significa condividere un’emozione, una vittoria, ma anche una sconfitta che va spartita con la squadra, analizzata dai tecnici e sostenuta dalla famiglia, imparando così a condividere le esperienze positive o negative.

Ribadiamo il concetto di sconfitta, che il Calcio Conegliano 1907 coglie come importante esperienza di vita, senza la quale non si può crescere.

La mission della squadra è “vincere” nella vita, non semplicemente in campo.

Un buon atleta è spesso un diligente allievo a scuola e poi nel lavoro, perché l’imparare a organizzarsi porta a scoprire le risorse interne, spesso non adeguatamente sfruttate.

Il calcio non è solo sport, ma una crescita negli anni dei ragazzi insieme alla squadra e alle loro famiglie, come una squadra nella squadra.

Il campionato con le trasferte durante l’anno, i tornei a fine anno e i ritiri estivi fungono principalmente alla preparazione atletica e fortificano la tecnica calcistica, ma a questo si aggiunge l’imparare a condividere e affrontare i problemi insieme. Se il singolo ha un problema, la squadra vede, capisce, s’interroga e sostiene.

Tale coinvolgimento comporta un allenamento intensivo, riducendo il tempo per i social, non sempre esperienze positive e costruttive.

Le stesse partite, ad esempio, la domenica mattina costringono a orari che, nell’età adolescenziale, temprano e costringono a un rigore sportivo, che diventa formativo per il futuro ambito lavorativo e come scuola di vita.

Il progetto di questa società viene condiviso, elemento innovativo rispetto alle altre squadre calcistiche, con i genitori, che hanno un loro rappresentante per partecipare alle decisioni e all’andamento dell’intero sistema.

Allo stadio si uniscono spesso anche gli immancabili nonni, zii, parenti e amici, creando un momento di forte aggregazione; esperienza fondamentale, venendo purtroppo nella quotidianità a mancare altri punti di aggregazione trainanti.

Non ci sono più divisioni e basta un gol perché un anziano abbracci un giovane e viceversa, non esistono più le età, ma le EMOZIONI CONDIVISE, che la società di oggi, per svariati motivi, non ci garantisce più.

CALCIO CONEGLIANO 1907
LA STORIA, DALLE ORIGINI AL NUOVO MILLENNIO

Il gioco del calcio arriva a Conegliano nei primi anni del ´900 e trova subito largo consenso tra i giovani della cittadina.
La passione per questa nuova attività cresce rapidamente, tanto che ben presto viene fondata la prima società calcistica del comune: il 25 settembre 1907 viene stilato l´atto di nascita del Club Sportivo Coneglianese, che inizialmente è una polisportiva che comprende, oltre al calcio, ciclismo, scherma, ginnastica, pugilato e atletica.
I colori sociali sono gialloblu, quelli del gonfalone cittadino.
I primi anni di vita della società vedono i giovani gialloblu confrontarsi in numerose partite amichevoli, soprattutto contro Treviso, Venezia, Dolo, Feltrese, ma senza partecipare ad alcun campionato federale.
L´attività viene interrotta per lo scoppio del primo conflitto mondiale, che vedrà Conegliano pesantemente coinvolta.
Terminato il periodo bellico, i ragazzi cominciano a riavvicinarsi allo sport e, in particolare, al calcio.
Nella stagione 1920-21 il Conegliano si presenta ai nastri di partenza del suo primo campionato, Terza categoria Veneto, vincendo il proprio girone: la stagione si conclude trionfalmente con la vittoria anche nel girone finale a tre con Carraresi Padova e Venezia B.
Nella stagione 1927-28 il Conegliano lascia i campionati F.I.G.C. e aderisce ai campionati U.L.I.C. (Unione Libera Italiana del Calcio), assumendo la denominazione di Associazione Sportiva Giovinezza Fascista Conegliano: nei tre anni di militanza in questi campionati conquista due titoli provinciali e un secondo posto.
Nella stagione 1930-31 il Conegliano rientra nei campionati F.I.G.C., ripartendo dalla Terza Divisione e programmando la risalita ai vertici delle massime competizioni regionali, obiettivo che viene raggiunto al termine della stagione 1936-37, che vede i gialloblu conquistare la promozione in Prima Divisione.
Nonostante l´inizio della Seconda Guerra Mondiale, l´attività calcistica a Conegliano presegue fino a giugno 1944.
I campionati ripartono nella stagione 1945-46 e il Conegliano partecipa alla Prima Divisione Veneto, il massimo torneo regionale: vince il proprio girone e si classifica al terzo posto nel girone finale, piazzamento che vale comunque la promozione in serie C.
Nella stagione 1946-47 il Conegliano partecipa al suo primo campionato di serie C, che conclude con un ottimo

nono posto.
Nella stagione 1947-48 termina al campionato al quart´ultimo posto, ma retrocede ugualmente per la ristrutturazione dei campionati.
Negli anni ´50 il Conegliano milita nel massimo campionato regionale (con l´eccezione della stagione 1953-54), cominciando a piazzarsi stabilmente nelle parti alte della classifica a partire dalla stagione 1957-58, non scendendo mai sotto il terzo posto.
Agli inizi degli anni ´60 il Conegliano sfiora per due volte la promozione in Quarta serie.
In entambe la occasioni vince il proprio girone, ma gli sono fatali gli spareggi regionali per l´unico posto disponibile nella categoria superiore: nella stagione 1960-61 cede solo alla terza partita contro l´Azzurra Sandrigo, mentre nella stagione 1962-63 cede nettamente all´Audace San Michele Extra, venendo sconfitta sia all´andata che al ritorno.
Dopo l´ultima delusione e altri due campionati condotti al vertice ma senza conquistare il primo posto, nella stagione 1965.66 il Conegliano, con una formazione composta prevalentemente da giovani cresciuti nel settore giovanile, vince nuovamente il proprio girone resistendo alla rimonta del Giorgione e accede agli spareggi contro le vincenti degli altri due gironi, Pro Mogliano e Malo, che sanciranno la squadra promossa in serie D.
La prima partita mette di fronte, sul campo neutro di Bassano, Conegliano e Malo: l´incontro si risolve nei primi 11 minuti di gioco, con il vantaggio gialloblu all´ottavo con Pedrocco pareggiato tre minuti dopo dal vicentino Marchioro. Nel resto dell´incontro le due squadre cercano soprattutto di non farsi male per non pregiudicare il cammino nel mini torneo.
La seconda partita è il derby trevigiano tra Conegliano e Pro Mogliano: le due compagini si affrontano sul neutro di Portogruaro e danno origine ad un incontro molto valido da un punto di vista agonistico, talvolta anche duro. Passa in vantaggio la Pro Mogliano al 16´con Toppan, cui risponde al 41´Pollini. Nel secondo tempo al 59´Gaiotti trova il guizzo vincente e batte per la seconda volta il portiere moglianese Bettella, siglando la rete del 2-1, che i coneglianesi difenderanno poi fino alla fine.
A questo punto degli spareggi il Conegliano si trova in testa al girone con tre punti, seguito dal Malo con un punto e dalla Pro Mogliano a zero.
Decisivo diventa quindi l´ultimo scontro tra Malo e Pro Mogliano, perchè il Malo, in caso di vittoria, raggiungerebbe in testa al girone il Conegliano, rendendo così indispensabile un ulteriore spareggio tra le due compagini.
Malo e Pro Mogliano si affrontano il 19 giugno sul neutro di Castelfranco e al termine di novanta combattutissimi minuti i moglianesi prevalgono sui nerostellati vicentini per due a zero.
Con questo risultato il Conegliano mantiene la testa del girone, si laurea campione veneto e conquista la promozione in serie D.
Questa la formazione schierata in entrambe le gare di spareggio: Posocco, Valmassoi I, Fiorin II, Roman I, Fiorin I, Colmagro, Olivotto, Pavan, Pollini, Pedrocco, Gaiotti. Allenatore Sergio Nadal.
Il grande entusiasmo per l´importante traguardo a lungo inseguito si scontra però presto con le difficoltà economiche che il salto di categoria comporta, dal momento che saranno previste lunghe trasferte in Friuli, Trentino e Lombardia: decisivo al proposito risulterà il sostegno economico che verrà assicurato alla dirigenza gialloblù dall´industria Zoppas.
Un ulteriore buona notizia giunge in estate dalla Federazione: infatti, per l´ampliamento dell´organico di serie D, nella corrente stagione non saranno previste retrocessioni e quindi il campionato può essere affrontato senza alcuna preoccupazione.
Tuttavia, l´inizio di stagione è piuttosto stentato e la squadra fa fatica a calarsi nella nuova categoria: ne consegue un girone di andata che vede il Conegliano occupare stabilmente una delle ultime tre posizioni.
Tutt´altra musica nel girone di ritorno, con i giovani gialloblu, guidati dal nuovo tecnico Bruno Quaresima, che cominciano a macinare gioco e risultati, chiudendo la stagione con 27 punti ed un buon tredicesimo posto, lasciandosi dietro in classifica cinque squadre.
La successiva stagione 1967-68 viene condotta nelle posizioni centrali della classifica, con l´obiettivo della salvezza centrato con due giornate d´anticipo.
Del tutto negativa invece la stagione 1968-69, con la squadra gialloblu che parte bene e si trova addirittura in testa alla classifica dopo le prime giornate; poi un incredibile black out ed il cambio di ben tre allenatori porta ad un´inesorabile discesa nelle parti bassi della classifica e, purtroppo, il terz´ultimo posto finale significa retrocessione

in Prima categoria.
Seguono tre stagioni nel massimo campionato regionale, durante le quali si ottiene l´ammissione alla nuova categoria di Promozione e, al termine della stagione 1971-72, il ritorno in serie D, dopo un estenuante duello con lo Jesolo: nell´ultima, decisiva partita contro la Julia, sono ben 2.000 i supporters gialloblu che allo Stadio Comunale festeggiano la promozione.
La nuova stagione in serie D comincia con l´avvicendamento ai vertici della società, che passa nelle mani dell´industriale Teofilo Sanson: il nuovo presidente Giovanni Dal Col e il nuovo direttore sportivo è Franco Dal Cin.
Il binomio Sanson-Dal Cin scriverà pagine importanti nella storia del Conegliano e dell´Udinese.
La stabilità economica assicurata da Sanson permette una progressiva crescità della società gialloblu, che assume una struttura professionistica.
Dal Cin opera innazitutto sul vivaio, che deve diventare il serbatoio della prima squadra: nel giro di pochi anni il settore giovanile del Conegliano diventa uno dei più importanti d´Italia, tanto da conquistare il titolo di campione d´Italia con la formazione Juniores " Berretti " nel 1976 (contro il Sulmona, 1-0) e nel 1978 (contro il Banco Roma, 0-0 e 3-2): inoltre, sempre nel 1976 la Juniores vince a sorpresa il "Trofeo Sanson" (una sorta di Viareggio che si disputava nel Veneto negli anni ´70 con cadenza biennale), eliminando Napoli, Attalanta, Bayern di Monaco (che schierava il futuro capitano della nazionale tedesca Augenthaler) e, in finale, Olimpia Lubiana.
Parallelamente cresce il rendimento della prima squadra, che scala progressivamente la classifica dei campionati di serie D.
Nella stagione 1977-78 il Conegliano riesce a conquistare la promozione nella neocostituita serie C2: decisivo risulta l´ultimo incontro disputato in casa contro il Dolo, che sopravvanzava in classifica i gialloblu di 1 punto.
Il drammatico incontro viene deciso da una rete del terzino Da Ros all´inizio del secondo tempo: con questo risultato il Conegliano scavalca il Dolo e conquista la storica promozione in serie C.
Questa la formazione tipo della stagione 1977-78: Fongaro, Turchetto, Da Ros, Viola, Pagura, Lisotto, Villanova, Da Re, Inferrera, Ferrari, Busatti. Allenatore Narciso Soldan.
L´avventura in serie C comincia con tanti cambiamenti.
Innanzitutto, alla guida della squadra troviamo Enzo Ferrari che, appese le scarpette al chiodo, comincia la carriera di allenatore (che lo porterà ad allenare poi, tra le altre, Udinese, Real Sociedad, Avellino, padova, Ascoli, Triestina).
La squadra viene ringiovanita, con il 34enne Inferrera a fare da guida ad un gruppo di ragazzi di 18, 19, 20 anni.

Il Conegliano parte forte e per tutto il girone d´andata tiene il vertice della classifica; poi la mancanza d´esperienza comincia a farsi sentire e un girone di ritorno sottotono porta a conquistare una sofferta salvezza all´ultima giornata contro il Seregno.
Al termine della stagione Enzo Ferrari passa all´Udinese e a guidare il Conegliano viene chamato Livio Fongaro.
La squadra viene in gran parte confermata e a dare maggiore esperienza arrivano il portiere Marcatti dall´Udinese, Giuriati dal Campobasso e Savian dalla Lucchese; inoltre rientra Villanova dall´Anconitana.
Il Conegliano, pur inserito in un girone di estrema difficoltà per la presenza di squadre come Padova, Modena, Trento, Venezia, Pro Patria, disputa un ottimo campionato e grazie anche al reparto d´attacco che realizza ben 51 reti (secondo miglior attacco del girone dietro al Padova) termina al quinto posto in classifica, piazzamento che a tutt´oggi rappresenta il miglior piazzamento nella sua storia.
Questa la formazione tipo 1979-80: Marcatti, Costantini, Billia, Papais, Segat, Gerolin, Villanova, Savian, Giuriati, Strappa, Pradella. Allenatore: Livio Fongaro.
Al termine della stagione, Gerolin, Papais, Strappa e Pradella passano in serie A alla consociata Udinese.
Per il campionato 1980-81 la squadra risulta profondamente cambiata per le numerose partenze, che vengono rimpiazzate con giovani del vivaio: viene tuttavia condotto un campionato di centro classifica, senza particolari patemi.
La notizia più importante arriva però a fine stagione: Sanson e Dal Cin decidono di lasciare, per potersi dedicare solo all´Udinese.
Si tratta di una vera e propria mazzata per il Conegliano, che per la stagione 1981-82 riesce comunque ad allestire una formazione competitiva grazie ancora al vivaio e raggiunge la salvezza con una giornata d´anticipo.
Il miracolo non riesce invece la stagione successiva e così il Conegliano, dopo cinque stagioni in serie C, retrocede in serie D.
Il nuovo presidente Mario Biason, pur tra mille difficoltà economiche, continua nella tradizione coneglianese di puntare su un settore giovanile forte.
Pur con prime squadre molto giovani, affidate anche a tecnici di valore come Albertino Bigon (che vincerà poi lo scudetto guidando il Napoli di Maradona), il Conegliano riesce a ben figurare in serie D, continuando a lanciare giocatori nel mondo professionistico: in questo periodo tra gli altri si mette in mostra il 16enne centrocampista Massimo Orlando, che poi giocherà con Fiorentina e Juventus.
Nella stagione 1986-87 il Conegliano va incontro a una stagione nera e, soprattutto a causa di numerosi infortuni, retrocede in Promozione.
Il purgatorio nei campionati regionali dura una sola stagione: nella stagione 1987-88 il Conegliano rincorre per tutta la stagione lo Jesolo e riesce a superarlo a tre giornate dal termine, mantenendo poi il vertice della classifica fino al termine e assicurandosi la promozione in serie D.
Questa la formazione vincente: Torresin, Baccioli, Biasinutto, Vanzetto, Scaboro, Spollon, Orlando, Blasigh, Vrech, Lenisa, Toffoli. Allenatore Giorgio Paraguai.
Il ritorno in serie D coincide con l´ennesimo cambio di proprietà: Mario Biason passa nei quadri dirigenziali della Reggina (portandosi dietro parte dei giovani gialloblu) e cede la società ad un gruppo di imprenditori e professionisti coneglianesi, che elegge nuovo presidente Piermario Fabris.
Il Conegliano milita per sei stagioni in serie D, con difficoltà economiche che si fanno di stagione in stagione sempre più pressanti.
Dopo alcune sofferte salvezze, al termine della stagione 1993-94 il Conegliano retrocede nel campionato di Eccellenza, nel quale milita per due campionati: nella stagione 1995-96 retrocede incredibilmente nel campionato di Promozione.
La presidenza è intanto passata nelle mani di Michele Dal Cin.
Per due stagioni il Conegliano si trova a misurarsi su campi di piccole realtà, che affrontano la gloriosa formazione gialloblu con il coltello tra i denti.
Ogni partita è una battaglia, ma nella stagione 1997-98 il Conegliano vince il campionato e torna in Eccellenza.
Michele Dal Cin viene affiancato alla presidenza da Giovanni Liso e si comincia a programmare il ritorno in serie D.
Nella stagione 2000-01 l´obiettivo sfugge per un soffio, con il Conegliano allenato da Vanni Moscon che viene eliminato dalla Sambonifacese agli spareggi nazionali solamente ai calci di rigore (imbattuto nelle due partite).
Nella stagione 2001-02 al nuovo allenatore Andrea Manzo viene affidata una squadra ulteriormente rinforzata, che

domina il campionato e vince con sette punti di vantaggio sulla seconda (da rilevare che fino alla vigilia dell´ultima giornata i punti di vantaggio erano dieci, ridotti a sette dalla sconfitta all´ultima giornata sul campo del Fossalta Maggiore, dove viene dato spazio alle seconde linee, poco impiegate nel corso della stagione): la matematica promozione arriva con tre giornate d´anticipo con la vittoria sul campo del Tezze Brenta, partita decisa da un colpo di testa di Vivian alla mezz´ora su preciso cross di De Nobili.
Il Conegliano conquista anche il titolo regionale, battendo il Lonigo (vincitore dell´altro girone veneto di Eccellenza) ai calci di rigore nella finale sul campo neutro di Piombino Dese (2-2 al termine dei tempoi regolamentari).
Questa la formazione campione veneta: Azzalini, Bigon, Gorza, Zanardo, Sabbadin, De Nobili, Mazzeo, De Nardi, Vivian, Davanzo, Zian. Allenatore Andrea Manzo.
Per affrontare la nuova stagione in serie D, la squadra viene ulteriormente rinforzata e, pur da neopromossa, conduce un campionato d´alta classifica, terminando con un buon quinto posto.
L´anno successivo il Conegliano incappa nella classica stagione storta e, pur con un ottimo organico, si trova relegato in fondo alla classifica.
Al termine del girone d´andata è ultimo e sembra pressochè spacciato: ma nel girone di ritorno il reale valore della squadra comincia a emergere, comincia a scalare le posizioni in classifica e sfiora la salvezza diretta. I successivi playout vedono il Conegliano opposto alla Sanvitese: due pareggi (2-2 a San Vito e 1-1 a Conegliano) sono sufficienti per assicurarsi la salvezza, in virtù del miglior piazzamento in classifica al termine della stagione regolare.
Nella stagione 2004-05 il presidente Liso lascia la società e la grave crisi che ne consegue costringe ad affrontare il campionato con la squadra Juniores: pur schierando giovani promettenti (ricordiamo Gerbino Polo, poi al Ravenna in serie C), la retrocessione è inevitabile.
Nel corso dell´estate successiva la società viene rilevata da Antonio Franceschet, già presidente del San Vendemiano, che confluisce nel Conegliano: da questa fusione nasce l´Union Conegliano-San Vendemiano.
Il miglior risultato della nuova società viene conseguito nella stagione 2006-07, con la squadra che chiude al quarto posto in classifica e vince la fase regionale della Coppa Italia, sconfiggendo nella finale di Mogliano la Miranese per 3 a 1; nella successiva fase nazionale, il Conegliano viene eliminato solamente da un dubbio calcio di rigore fischiato al 90´sul campo degli altoatesini del St. Georgen.
La stagione 2006-07 rimarrà l´unica pagina da ricordare nei sei anni di vita dell´Union; per il resto, infatti, il bilancio è disastroso con la squadra che con una doppia retrocessione finisce in Prima categoria e, soprattutto, con il vertice della società che decide nel 2010 di cancellare il settore giovanile, da sempre fiore all´occhiello del club gialloblu.

Quando ormai sembra profilarsi la scomparsa della più vecchia squadra della provincia di Treviso, un gruppo sostenitori riesce a rilevare quel che rimane della società: nel giro di pochi giorni viene creato il nuovo gruppo societario e viene rilevato il titolo del calcio San Floriano, acquisendo così il diritto a ripartite dal campionato di Promozione per la stagione 2011-12.
La squadra, costruita all´ultimo momento per le vicissitudini societarie, parte molto bene, tanto da chiudere il girone d´andata al secondo posto. Nel ritorno però affiorano le carenze dell´organico e la discesa nella graduatoria costringe il Conegliano a giocarsi la salvezza ai playout contro il Villorba. Al termine di un´autentica battaglia il Conegliano retrocede solamente per la peggiore

posizione in classifica nella stagione regolare, ridotto in nove per due espulsioni (di cui almeno una molto discutibile) e subendo il gol del pareggio avversario al novantesimo.
Per affrontare la Prima Categoria (stagione 2012-13) viene allestita una squadra di alto livello, in grado di centrare l´immediato ritorno nella serie superiore. L´obiettivo viene raggiunto al termine di un campionato condotto in testa dalla prima all´ultima giornata e chiuso con ben sette punti di distacco dalla seconda in classifica: tutto a confermare l´ottimo lavoro svolto dal Direttore Sportivo Tombacco, dal Direttore Generale Dal Cin e da mister Marco Conte.
Il ritorno nel campionato di Promozione (stagione 2013-14) viene affidato al nuovo allenatore Gianluca Rorato che, con una rosa molto rinnovata ma di qualità, conduce un campionato di alto livello, posizionandosi nelle posizioni di vertice della classifica e lottando a lungo per la vittoria finale: la stagione si chiude con un ottimo terzo posto che vale i play-off (eliminazione al primo turno dopo il pareggio per 1-1 a San Donà di Piave contro il Passarella, meglio piazzato nella regular season).
La stagione 2014-15 comincia con la nomina del nuovo presidente: Dario Dall´Anese subentra ad Alberto Basciano, dopo una breve conduzione di Giuseppe Buffoni, traghettatore della società da febbraio a giugno 2014.
Il nuovo presidente Dall´Anese individua quale allenatore Ezio Meneghin, ex calciatore gialloblu negli anni ´70-´80 che porterà una squadra composta prevalentemente di giovani ad uno straordinario terzo posto finale nel 2014/15 e al quarto posto nella successiva stagione 2015/16 (eliminazione al primo turno dei playoff dopo la sconfitta per 2-0 in trasferta col S. Gaetano).
Collateralmente, continua l´impegnativo lavoro di ricostruzione del settore giovanile, purtroppo cancellato dalla precedente gestione “Union CSV”, che mai aveva incontrato i favori della tifoseria.
Nel 2016, attraverso l´incorporazione della ASD Lourdes, storica società di puro settore giovanile cittadina con esperienza trentennale, il Conegliano 1907 può finalmente annunciare la rinascita completa del settore giovanile, riscontrando sin dall´inizio un notevole entusiasmo: già dal primo anno si registrano infatti le iscrizioni di circa 180 bambini, numeri da record dovuti certamente al prestigio dell´antico marchio gialloblu e, altresì, alla serietà e credibilità del progetto di rifondazione proposto al territorio.
A coronamento dell’impegno profuso, nella stagione 2019-20 il calcio Conegliano 1907 torna ad avere tutte le formazioni giovanili iscritte ai campionati regionali.

FARE “RETE” INSIEME

Come nell’ambito lavorativo è la squadra che vince e non il singolo. Se qualcuno fa gol è perché tutta la squadra gli copre le spalle e lo accompagna davanti alla porta. Il tutto si rispecchia anche nella famiglia, che funziona come sostegno, e ognuno contribuisce per quello che può. Si insegna a fare rete, perché con la collaborazione si arriva al sostegno reciproco.
Si educa al rispetto per i compagni, un domani colleghi nel lavoro, del mister e dei dirigenti, che nel futuro saranno i manager o i futuri titolari.

LE REGOLE DELLA SOCIETÀ E LA DISCIPLINA

Viene richiesto sempre un comportamento consono al nome e alla storia della società, tra le più antiche del Veneto e d’Italia, tanto che le nostre squadre si sono spesso affermate anche in Coppa Disciplina, perché vincere per “gioco leale” significa distinguersi per il comportamento corretto nei confronti degli altri.
La società pretende:

- Rispetto sempre dovuto a compagni di squadra, avversari, dirigenti e personale della società.
- Rispetto per la terna arbitrale, alla quale si possono rivolgere solamente capitano della squadra, allenatore e dirigente addetto agli arbitri. Viene instillato il rispetto per le gerarchie, che s’incontrerà come modalità di vita anche negli altri ambiti: qui però l’apprendimento diventa più semplice, perché imposto con il gioco.
- Si insegna a chiedere scusa.
- Non è tollerato il comportamento antisportivo.
- Non si bestemmia.
- Non si fuma.
- Il saluto è sempre dovuto.

ORGANIGRAMMA

LA SOCIETÀ

Il presidente e il responsabile economico-amministrativo rappresentano l'impalcatura finanziaria, burocratica e amministrativa della società, che non può esistere senza avere alle spalle una struttura solida ed organizzata.

STAFF TECNICO

Responsabile organizzativo

La struttura deve essere presenziata e controllata dal responsabile organizzativo, che dovrà sviluppare gli obiettivi della società, scegliere e gestire gli allenatori e pianificare il lavoro a medio e lungo termine.
Dovrà inoltre rilevare eventuali disfunzioni di carattere organizzativo, strutturale, programmatico e segnalarle alla società, per concordare la risoluzione dei problemi.
Per questo, verranno organizzate riunioni mensili con lo staff tecnico e il personale incaricato di seguire i ragazzi al di fuori del campo di allenamento.

Allenatori

Sono professionisti scelti dal responsabile organizzativo non solo per curriculum e capacità sportive, ma anche in base alle qualità umane e morali.
Devono sposare gli obiettivi stabiliti di comune accordo con società e responsabile organizzativo, per sviluppare un percorso didattico mirato alla crescita sportiva ed educativa di ogni ragazzo.
Una volta al mese gli allenatori terranno una riunione con il responsabile organizzativo per fare il punto della situazione e discutere di eventuali problematiche.

Maestro della tecnica

L'allenatore ha il compito di curare la tecnica di base dei ragazzi, correggendone i difetti e portandoli a un progressivo miglioramento.

Preparatore dei portieri

L'allenatore è un ex portiere, che ha il compito di seguire i portieri del settore giovanile.
Trattandosi di ex portiere potrà, grazie all'esperienza, curare la crescita del ragazzo in un ruolo molto delicato come quello dell'estremo difensore, seguendone la maturazione dal punto di vista sportivo ma anche caratteriale.

STAFF SANITARIO

Team medico

La fisioterapia è un'eccellenza negli anni del Calcio Conegliano 1907.
La società mette a disposizione del settore giovanile un fisioterapista e un massaggiatore, ai quali rivolgersi per le varie problematiche, traumatiche o di altro genere. Questi due professionisti faranno poi riferimento al medico sociale.
Inoltre, per approfondimenti, la società ha la possibilità di richiedere valutazioni specialistiche al medico ortopedico e al medico radiologo-ecografista.

DIRIGENTI ACCOMPAGNATORI

I dirigenti accompagnatori delle squadre giovanili sono persone di fiducia della società e del responsabile tecnico.
Hanno il compito di seguire i ragazzi nel percorso educativo e di osservare che principi e regole su cui si fonda la società vengano rispettati.
Il dirigente accompagnatore di ogni squadra ha il compito di organizzare le trasferte, per le quali è gradita anche la collaborazione e la presenza dei genitori.

RESPONSABILE RAPPORTI CON I GENITORI
_ ASSOLUTA NOVITÀ _

Questa è la figura di riferimento per i genitori, alla quale andranno segnalati problemi di qualsiasi natura. Ha il compito di riportare le situazioni meritevoli di attenzione al responsabile organizzativo, considerando il fatto che se il ragazzo non volesse proseguire il percorso calcistico, avrà comunque acquisito gli strumenti per ottenere dallo sport il benessere psichico e fisico, nonché la capacità di confrontarsi con gli altri nella vita di tutti i giorni.

RESPONSABILE CAPITANI DELLE SQUADRE
_ ASSOLUTA NOVITÀ _

Ogni squadra ha il suo capitano, che la rappresenta e parla in sua vece, in quanto il calcio non è solo un pallone, ma è coscienza di questa meritoria storica società.
Alle riunioni possono partecipare anche i capitani di tutte le squadre, invitati a riportare e a confrontarsi, come nei team che s'incontrano nel mondo lavorativo.
Questo fa parte del progetto socio-educativo, mirato a formare l'uomo e lo sportivo contemporaneamente.

RESPONSABILE DEGLI EX CALCIO CONEGLIANO 1907
_ ASSOLUTA NOVITÀ _

È innegabile che negli anni la società Calcio Conegliano 1907 diventi una famiglia per chi la frequenta. Passare i pomeriggi, i weekend, allenarsi sotto il sole cocente e la pioggia battente, scivolare e alzarsi con la mano tesa dell'avversario sono esperienze uniche e indelebili.
Il calcio non finisce in campo, ma continua anche dopo, perché il cuore non smette mai di battere per la propria squadra, la bandiera della tua città: in sintesi il cuore resta per sempre gialloblù.
Per questo la società, notando l'attaccamento degli ex, emerso in particolare nella ricorrenza del centenario, ha istituito un responsabile, che faccia da coordinamento con tutti quelli che desiderano rivivere la passione gialloblù.
Al riguardo ogni anno, nei primi giorni di giugno, si tiene il tradizionale raduno degli ex, con partita e cena.

PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario è la forza della società ed è composto da persone di fiducia del Calcio Conegliano 1907, che svolgono un ruolo fondamentale per la vita gialloblù, permettendo il mantenimento e lo sviluppo delle varie attività collaterali (segreteria, pulmini, magazzino, bar, mensa, biglietteria e sito internet).

PRIORITÀ

SETTORE GIOVANILE

Il Calcio Conegliano 1907 ha come scopo primario quello di investire nel proprio settore giovanile, per raccogliere le forze e tornare a splendere come ha già fatto nella sua storia, lunga più di un secolo.

Un settore che mostra già la sua straordinarietà, perché ad oggi vanta juniores, allievi e giovanissimi tutti impegnati nei campionati regionali.

Qui l'attività sportiva va intesa come importante occasione di crescita personale per vari motivi, poiché essere preparati fisicamente non è sufficiente: si deve aggiungere il benessere mentale e una buona educazione alimentare.

Riassumendo:

- si favorisce la scoperta dei propri punti di forza e dei propri limiti.
- si stimola un corretto processo di socializzazione attraverso un costante ed equilibrato confronto con gli altri.
- si permette di sviluppare le attitudini fisico-motorie, ma anche di far maturare le proprietà cognitive e relazionali.

SCUOLA CALCIO ÉLITE
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

La SCUOLA CALCIO ÉLITE - SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO viene sposata con l'obiettivo primario di sviluppare il sistema calcio a livello giovanile e migliorare lo standard qualitativo della società.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio ha ufficialmente conferito al Calcio Conegliano 1907 il prestigioso titolo di "Scuola di Calcio Élite" per avere i requisiti richiesti, imponendo l'obbligo di mantenerli nel rispetto dei criteri stabiliti annualmente dal settore giovanile e scolastico, di intesa con il settore tecnico.

A tal proposito la FIGC, tramite il settore giovanile e scolastico e il settore tecnico, al fine di favorire l'attività delle società che ottengono il riconoscimento come 'Scuola di Calcio Élite', ha avviato un percorso di identità visiva per valorizzare le società che rispondono ai requisiti previsti.

Le società avranno la possibilità di utilizzare questo marchio e avere maggiori opportunità per promuovere le iniziative sia di carattere promozionale che educativo.

Per tale opportunità, le società sono tenute ad attenersi rigorosamente a quanto richiesto, oltre che a mantenere i requisiti richiesti per questo autorevole riconoscimento.

Funzione della "Scuola di Calcio Élite" deve essere quella di favorire il diritto di ogni ragazzo di praticare l'attività sportiva, ma deve anche associare l'attività di base con la ricerca e la valorizzazione delle eccellenze, in modo da permettere a queste ultime di proseguire l'attività a un livello più alto in eventuali società professionistiche.

Non tutti possono diventare campioni, ma possono diventare uomini distinti, rispettosi, e perché no, felici in un ambiente accogliente, in una età in cui ci si forma e si affrontano le diverse esperienze di vita.

SCUOLA CALCIO ÉLITE
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

UDINESE ACADEMY

LA SCUOLA CALCISTICA GIOVANILE
DI UDINESE CALCIO

UNA STORIA
DI CAMPIONI DA
CONDIVIDERE

IL RAPPORTO
DIRETTO CON
L'UDINESE

A CACCIA DI
TALENTI IN ITALIA
INSIEME A VOI
IN UN NETWORK
NAZIONALE

LA CULTURA DEL
TALENT SCOUTING
UNA RAMPA DI
LANCIO PER I VOSTRI
GIOCATORI

L'ETICA COME
PRIORITÀ IN
UNA SCUOLA DI
CALCIO E DI VITA

LO SPORT COME
FATTORE EDUCATIVO
BENESSERE E VALORI

TECNICI E ALLENATORI
UDINESE CALCIO
UNO STAFF
DI ALTO LIVELLO

UN OSSERVATORIO
INTERNAZIONALE
COLLEGATO A SERIE A
E PREMIER LEAGUE

macron

UN GRANDE PARTNER TECNICO
QUALITÀ E IMMAGINE

IL PROGRAMMA DELLA PARTNERSHIP DELLA STAGIONE 2019/2020

VISITE TECNICI PRESSO SEDI ACADEMY

Visite tecniche mensili dedicate agli allenatori del vostro settore giovanile

VISITE SPECIALI

Dedicate alla crescita tecnico-organizzativa delle società. Ad ogni visita saranno invitate tutte le squadre del territorio

CORSO DI FORMAZIONE TECNICI SOCIETÀ AFFILIATE

PER TECNICI FORMATORI UDINESE CALCIO
Dal 25 al 30 agosto

PER TECNICI ACADEMY
Dal 2 al 6 settembre
e dal 9 al 13 settembre

FORMAZIONE "SPECIAL"
Dal 7 all'11 gennaio 2020

Corsi di 32 ore settimanali con sessioni in aula (mattino) e in campo (pomeriggio)

Rilascio di attestato di partecipazione

Presentazione del libro "DALLO SPOGLIATOIO AL CAMPO" in occasione dei corsi

ALLENAMENTI SQUADRE GIOVANILI UDINESE

Gli allenatori delle Academy possono assistere ad allenamenti delle squadre giovanili Udinese
(previa programmazione)

STAGE TECNICI PER TESSERATI ACADEMY

L'Udinese patrocinerà i raduni selettivi organizzati dalle affiliate secondo i criteri FIGC

Agli stage saranno presenti osservatori Udinese Calcio

LIBRERIE DIGITALI RISERVATE

Il sito udinese.it ospita un'area dedicata al Progetto Academy

Video di esercitazioni per categoria ed argomenti dedicati ai tecnici

AGGIORNAMENTI E CONSIGLI

Ogni mese sarà inviata una newsletter articolata secondo i seguenti punti:
- risultati del settore giovanile
- consigli di uno specialista
- presentazione di una squadra Academy
- presentazione di una figura dello staff Udinese Calcio

UDINESE ACADEMY CHANNEL

Udinews TV, il canale ufficiale di presentazione del Progetto Academy. Una trasmissione di focus tratterà i risultati ottenuti, gli argomenti tecnici e una vetrina potenziale delle affiliate

EVENTI ALLA DACIA ARENA

Possibilità di assistere per le Academy alle partite casalinghe dell'Udinese Calcio in serie A alla Dacia Arena

IL TORNEO DELLE ACADEMY - STAGIONE 2019 / 2020

UDINESE ACADEMY LEAGUE

Torneo per squadre affiliate riservato alle categorie pulcini, esordienti e giovanissimi con una fase di qualificazione nel mese di aprile.

Semifinali e finali alla Dacia Arena

ESTIVI ACADEMY - STAGIONE 2019 / 2020

SUPPORTO TECNICO AI CAMP

Assistenza tecnica dello Staff di Udinese Calcio per lo svolgimento dei Camp organizzati dalle Academy

MOMENTI PUBBLICI NELLA VOSTRA SEDE - STAGIONE 2019 / 2020

PRESENTAZIONE UFFICIALE

Presentazione ufficiale dell'affiliazione

Consegna riconoscimento celebrativo

SCOPRIRE E LANCIARE I TALENTI DI DOMANI

INSIEME A UN CLUB LEADER NELLO SCOUTING

ACCRESCERE IL KNOW HOW TECNICO

EDUCARE ALL'ETICA NELLO SPORT E NELLA VITA

PROMUOVERE I VALORI DELLO SPORT

UNA SCELTA D'IMMAGINE

TANTI VANTAGGI IN SINTESI

EVENTI STAGIONE 2018/2019

UDINESE ACADEMY 2018/2019

ACADEMY LEAGUE

SEMIFINALI E FINALI 18/19 MAGGIO DACIA ARENA

UDINESE ACADEMY 2018/2019

UDINESE CITY CAMP

L'ESTATE 2019 HA VISTO L'AVVIO DEL SUMMER CAMP DI UDINESE CALCIO

UDINESE ACADEMY 2018/2019

MACRO RADUNO

UNA GRANDE OCCASIONE DI INCONTRO PER TUTTO IL MONDO UDINESE ACADEMY

UDINESE ACADEMY 2018/2019

CORSO DI FORMAZIONE

IL VALORE AGGIUNTO CHE CARATTERIZZA LE UDINESE ACADEMY

LET'S PLAY TOGETHER

CAMPI DA GIOCO

La società ha una convenzione con il comune di Conegliano per due campi da calcio presso lo stadio Narciso Soldan in via Stadio n. 2 e un terzo campo da calcio di via dei Mille, andando così da coprire logisticamente buona parte del territorio.
È stata inoltre stipulata una convenzione con la parrocchia di via Lourdes per usufruire del campo di calcio ubicato dietro la chiesa, al fine di soddisfare le esigenze di un'altra zona della città.
La disponibilità attuale non è comunque sufficiente a soddisfare le necessità, considerando anche che, dalla stagione 2019-20, il Calcio Conegliano 1907 ha orgogliosamente tutte le formazioni giovanili impiegate nei campionati regionali con un conseguente intensificarsi degli allenamenti.
La situazione di precarietà si protrae già dal 2006, quando viene purtroppo deciso di eliminare il terzo campo da calcio dello stadio Narciso Soldan per destinare il terreno alla costruzione del nuovo istituto scolastico M. Fanno.
La società ha come seconda priorità quella di trovare lo spazio per realizzare almeno un altro campo di calcio, possibilmente in materiale sintetico o misto nell'area di via dei Mille o nell'area della Casa dello Studente.
Lo scopo di tutto questo lavoro dovrebbe trovare giusta risposta sugli spalti, che ci auguriamo essere al completo per sostenere le squadre.

SERVIZI

PULMINI

Dare disponibilità di pulmini per le trasferte, significa agevolare le famiglie e il gruppo, che si unisce prima ancora di scendere in campo, mitigando le irrequietezze ed esaltando lo spirito di squadra; inoltre non sempre i genitori hanno la possibilità di seguire i ragazzi.
È innegabile lo sforzo delle famiglie per rendere possibile che i loro figli possano adeguatamente allenarsi durante la settimana, garantendo il buon andamento scolastico e senza pesare sulla quotidianità della struttura familiare.
Con il servizio di prelevamento e riconsegna dell'atleta a casa si risolve un problema logistico oggettivo e indiscutibile.

EDUCAZIONE ALIMENTARE E APPROCCIO PSICOLOGICO

Vengono anche consigliati spuntini e una dieta adeguata allo sportivo, che diventa alla fine un'educazione alimentare, che fa parte sempre di una crescita attenta e corretta del futuro uomo. Negli anni sono stati tenuti convegni, corsi e approfondimenti su questo argomento, attraverso i quali la società ha voluto coinvolgere i ragazzi e le loro famiglie, andando anche a trattare e sviluppare problematiche legate all'approccio psicologico dello sportivo ma anche del ragazzo in relazione alla famiglia che lo deve sostenere lungo il percorso formativo.

ACCOGLIENZA PRE E POST ALLENAMENTO

Società e famiglie devono far rete per raggiungere l'obiettivo e insieme cercare di risolvere anche i problemi dell'orario extra scolastico pre e dopo l'allenamento, in modo da poter pianificare al meglio anche la giornata lavorativa dei familiari.
Diventa evidente che per realizzare quanto esposto serve un importante sostegno economico.
Si sta cercando di individuare una struttura adeguata ove i ragazzi iscritti possano sostare per studiare o riposare, oltre a cercare personale per garantirne il supporto e la vigilanza.
Inoltre, la disponibilità di pulmini permetterebbe di recuperare i ragazzi e poi di riconsegnarli a domicilio, così da garantire un servizio completo.

SERVIZIO RISTORO

La società vuole riportare il campo sportivo a essere luogo di aggregazione, grazie anche al bar interno dello stadio Narciso Soldan, che necessita comunque di adeguamenti e, conseguentemente, di investimenti.
È presente un secondo bar presso il campo in via dei Mille dove, sempre per intensificare l'attaccamento alla squadra, durante la festa di san Luigi viene anche organizzata la cena estiva, coinvolgendo tutte le famiglie.
Numerosi sono poi i pranzi e le cene nelle trasferte e a fine stagione per rafforzare il senso di appartenenza.

RITIRO IN MONTAGNA

La società rende possibile, per chi vuole aderire, il ritiro estivo degli atleti nelle nostre vicine e fresche montagne, della durata di una settimana.
Questo, oltre a permettere di svolgere gli allenamenti in un clima più confortevole, favorisce un temporaneo distacco dalla famiglia, aspetto importante per la maturazione e la crescita dell'individuo ancora più che dello sportivo.
La presenza del mister e degli accompagnatori garantisce un miglioramento tecnico-sportivo e una sicurezza per le famiglie a casa, invitate comunque a tifare per la partita di fine ritiro, normalmente organizzata con squadre locali.

CONVENZIONI

La società fornisce inoltre delle vantaggiose convenzioni con:

- CENTRO MARUSIA di Conegliano
- CENTRO MEDICO SPONDILOS di Conegliano
- CENTRO DENTALE – STUDIO DEL SORRISO di Bagnolo (San Pietro di Feletto)

Devolvi il tuo 5 x mille a F.C.D. Conegliano 1907 e sostieni la squadra della tua città.
Firma nell'apposita sezione dedicata alle associazioni sportive dilettantistiche.
Se non scegli, il tuo 5x1000 viene comunque trattenuto dallo Stato,
è una scelta che non ti costa nulla e aiuta a rendere più forte il
Calcio Conegliano1907
Partita IVA: 04464880261.
Grazie.

Coordinamento Nadia Lucchetta
©2019 testi di Nadia Lucchetta e Antonio Mincione
Impaginazione e stampa AGCM (PN)
Foto tratte dall'archivio storico fotografico Calcio Conegliano 1907 e Udinese Calcio

1975-76
Conegliano
Campione d'Italia
Juniores Berretti

1977-78
Conegliano
Campione d'Italia
Juniores Berretti

Campionati di
serie C
disputati: 7

Campionati di
serie D
disputati: 22

1965-66
1971-72
2001-02
Campione
Regionale Veneto

1998-99
2006-07
Coppa Italia
Regionale

1986-87
1987-88
Campione
Regionale Juniores

1979-80
1984-85
1985-86
2006-07
Campione
Regionale Allievi

2007-08
Campione
Regionale
Giovanissimi

1991-92
1992-93
Coppa Disciplina
Serie D

2016
Stella di bronzo
del C.O.N.I.
al merito sportivo

F.C.D. Conegliano 1907

via Stadio 2 - 31015 Conegliano (Treviso)
Tel. 0438 35660 - Cell. 392 0313225 - segreteria@calcioconegliano1907.com - www.calcioconegliano1907.com
C.F. e P.IVA 04464880261 - Matricola 934019